

Il castello del terrore

Un giorno il detective Elia doveva risolvere il caso del castello del terrore e disse: "Partirò domani alle 13:00". Il giorno dopo alle 13:00 Elia partì.

Dopo essere arrivato Elia bussò alla porta e la porta si aprì da sola. Elia era terrorizzato, ma si fece avanti e fingendo di essere felice entrò.

Dopo essere entrato Elia vide un corridoio molto, ma molto lungo. Elia chiuse gli occhi e corse. Alla fine del corridoio c'era un salone pieno di dipinti di clown spaventosi.

Alla fine del salone c'era una porta. Elia arrivò alla fine del salone e aprì la porta, dentro c'era una camera da letto. Elia stanco si riposò sul letto.

Dopo essersi riposato si alzò, ma una mano gli prese la caviglia: "Ahhhh!!" Ma Elia riuscì a liberarsi e da sotto il letto uscì un clown assassino.

Allora lo rinchiuse dentro la camera, ma dietro di lui c'era un altro clown. Elia ne aveva abbastanza di clown.

Allora prese un asse di legno e la diede in faccia al clown e si nascose in cucina e per sicurezza prese una padella e bloccò la porta con una sedia.

Poi i clown riuscirono a entrare, ma Elia non c'era perché era entrato nei condotti dell'aria, ma i clown lo scoprirono e entrarono.

Elia sbucò davanti alla porta: "Urra!!" Ma aveva parlato troppo presto perché i clown l'avevano trovato.

Allora Elia si sbrigò a aprire la porta.

I clown lo assalirono, ma arrivò un esercito in soccorso e presero Elia con l'elicottero.

Grazie al coraggio vinse contro i clown.

Elia